

APPENDICE

ALLA SEZIONE SECONDA.

BOTANICA.

3. FLORA VERONENSIS quam in prodromum Florae Italiae septentrionalis exhibet CYRUS POLLINIUS. T. 3, in 8. con tav. Verona. Società Tipografica; 1822--24. Prezzo, lir. austr. 36: 65. (Primo Estratto.) TITOLO

Quest'opera lungamente desiderata dagli Italiani uscì al fine alla luce, e ci lusinghiamo di non andare errati asserendo, ch'essa risponda e alla nostra aspettazione, ed alla famachiarissima dell'autore, già noto ai botanici per altre interessanti sue produzioni. Frutto di tredici anni di penose ricerche, essa comprende la descrizione delle piante vedute dall'autore, o riferite sull'altrui fede come spontanee o generalmente coltivate in quella parte d'Italia che stendesi dal Bellunese al Lago di Garda, dal Po al monte Brenner, ed abbraccia quindi il Tirolo italiano, la provincia Veronese, la Vicentina, la Padovana, e le confinanti campagne di Rovigo, di Mantova e di Brescia. La vasta estensione del suolo di cui si occupa l'opera del Pollini, può quindi a ragione meritargli il titolo di *Prodromo della Flora dell'Italia boreale*, cui però piacque all'autore di preferire quello di *Flora Veronese*, essendo Verona siccome il centro di questo fertile tratto d'Italia.

Fissati i limiti del suo lavoro, l'autore nella prefazione porge prima un'accurata descrizione topografica e geologica del paese; poscia facendosi a discorrere della vegetazione svariaticissima del medesimo, la divide in sei zone o regioni, cioè quella della pianura, o *regione del Pioppo*, che arriva fino a 70 metri sopra il livello del mare; quella *dell'Ulivo*, o *regione collina* che dai 70 aggiugne ai 500; quella *del Faggio*, o *regione montana* che dai 500 ascende ai 1000; quella *dell'Abete*, o *regione subalpina*, che arriva ai 1500; quella *del Mugo*, o *regione alpina inferiore* che ammonta ai 2000; poi viene la *regione alpina superiore* o *quasi nevosa* che innalzasi fino ai 2500, e di qui ha principio la *regione nevosa*, così addimandata per essere d'eterno nevi coperta. Ciascuna di tali zone ha le sue piante particolari che la distinguono dalle altre, benchè nè anche in ciò siasi natura con leggi impretebiliti vincolata.

B MARZO 1824. TOM. I.

Segue poscia una descrizione circostanziata del celebre Baldo, e l'enumerazione dei viaggi botanici impresi dall'autore onde tutto percorrere il regno della sua Flora. A ciò tien dietro il catalogo de' semplici che scrissero intorno alle piante della medesima, fra' quali è sfuggito al Pollini il p. Giuseppe Agosti, Bellunese, botanico dello scorso secolo, il quale dopo di aver percorsa gran parte d'Italia, nonchè l'Illirio, la Croazia, la Dalmazia, ec., ed investigate accuratamente le piante soprattutto del suo paese, pubblicò in patria, nel 1770, la seguente opera in un volume in foglio: *Jos. Agosti de re botanica Tractatus, in quo præter generalem methodum et historiam plantarum, cæ stirpes peculiariter recensentur quæ in agro Bellunensi et Fidentino vel sponte crescunt, vel arte excultantur*. Questo libro può somministrare un qualche lume a chi dà opera alla Flora d'Italia, e più ancora l'Erbario suo, che tuttora sussiste presso il sig. Giuseppe Lambioi, di Belluno, cui donollo l'autore, e ch'io ebbi l'agio di scorrere. Siccome questa raccolta di piante italiane non può fare a meno d'interessare i nostri botanici, così stimiamo acconcio di darne una qualche contezza.

L'Erbario consta di due volumi in foglio, in fronte al primo dei quali leggesi: *Exercitationes botanice per agrum Bellunensem, seu Plantarum in agro Bellunensi sponte nascentium vel arte excultarum εκθετοι, studio et opera J. A. collectæ et in octo classes digestæ: 1.º Flore monopetalo regulari. 2.º . . . polypetalo regulari. 3.º . . . irregulari. 4.º . . . umbellato. 5.º . . . composito. 6.º . . . stamenco et imperfecto. 7.º . . . Gramineæ. 8.º . . . Arboreæ et Frutices. Belluni, 1769*. Nell'opera sopraccitata l'autore seguì poscia un metodo differente, ed assegnò al maggior numero delle specie i nomi attribuiti loro dai botanici anteriori, locchè non avea fatto nell'erbario, le di cui piante sono nominate per lo più di capriccio dell'autore. Il primo volume è composto di 328 carte sopra cui sono incollati da due a sei esemplari per lo più bastantemente conservati, oltre il frontispizio e l'indice. Il secondo è di un formato alquanto minore, e contiene 42 fogli sciolti e non numerati, nè vi si scorge frontispizio, nè indice. Oltrechè l'esame di questo erbario ed arricchisce la sinonimia delle specie registrate nella Flora Veronese, ed accresce il numero de' luoghi ove allignano le medesime, ne somministra pur anco alcune omesse in quest'opera, come la *Spiraea chamaedryfolia* Willd. indicata nell'erbario colla frase: *Diosma foliis alternis flore quasi umbellato*, Kr., la *Prenanthes chorodrilloides* a carte 207 colla frase *Chondrilla graminifolia quasi umbellata*, ed altre di cui sarà discorso in appresso.

Altro libro che ci sembra involatosi alla diligenza del Pollini si è una collezione di figure colorate fatte di pugno di Bartolommeo de Martini, autore del *Catalogus plantarum inventarum in itinere Montis Baldi*, rappresentanti le piante da esso nominate nello stesso catalogo, manoscritto pregevole ch'esiste nella doviziosa libreria del chiarissimo

professore di Padova Dott. Bonato, alla di cui gentilezza qui m'è dolce il rendere pubbliche grazie. Le figure sono disposte nell'ordine stesso e portano gli stessi nomi che nel Catalogo, e sono pella maggior parte bastantemente precise, da scorgervi agevolmente le piante che rappresentano. Esso è composto di 4 volumi in 4. ed ha per titolo: *Mors Baldus figuratus cum plantis in Catalogo typis mandato descriptis a me Bartholomæo de Martinis juxta novum Systema recentiorum botanicorum, et dividitur in quatuor Tomis. Sancti-Bonifacii, Anno MDCCVIII.* L'esame di quest'opera avrebbe potuto giovare al Pollini pella citazione dei sinonimi del Martini, de' quali egli non ne citò che alcuni, ed anche questi con incertezza, poco fidando nell'esattezza de' nomi dal medesimo adoperati.

Soggiunge poscia l'autore alcuni avvertimenti sul metodo da lui prescelto, ch'è il Linneano, sulla nomenclatura, sulla determinazione delle specie, sui sinonimi e su quanto può occorrere in una compiuta, benchè succinta, istoria delle piante ch'ei fecesi ad illustrare, e che ammontano a due mila e cinquecento. Siccome da parecchi anni noi pure ci occupiamo a percorrere questo tratto di paese che forma il dominio della Flora Veronese, cesi abbiamo la compiacenza di trovarci in grado d'arricchire d'alcune giunte il suo lavoro, oltre quelle che ci pregiammo di comunicargli prima della pubblicazione del terzo volume, e ch'egli piacquesi d'inscrivere nell'Appendice, nonchè le altre proposte dal ch. prof. Moretti nella *Biblioteca Italiana*, e dall'egr. ab. Romano nel *Giornale dell'italiana letteratura*. Non ci rimanghiamo pertanto dal farlo, ben contenti d'aggiungere alcun chè alla perfezione di un'opera, ch'è il più valido incitamento alla pubblicazione della tanto sospirata Flora Italiana.

T. I. p. 4. *Blitum capitatum*. Nasce oltre i luoghi indicati, alle falde dell' *Antelao*, monte altissimo del Cadorino.

p. 22. Agg. *Veronica montana* L. Ritrovai questa specie sul colle di *S. Daniele* negli Euganei, nonchè in altro luogo della pianura Padovana.

Agg. *Veronica peregrina* L. Comune in Padova ne' luoghi coltivati, e specialmente negli orti.

p. 30. *Salvia verticillata*. Oltre i luoghi accennati, nasce appiè degli Euganei, de' monti Bellunesi, e di quelli de' Sette-Comuni Vicentini.

p. 34. Agg. *Anthoxanthum odoratum* var. *spica elongata interrupta*. Nasce negli Euganei. Il Bellardi la ritrovò presso *Tenda* ed altri luoghi subalpini del Piemonte. *V. All. fl. ped. II. p. 231.*

p. 64. Agg. *Scirpus pungens* Vahl, *Röm. et Sch. Syst. veg. II* sp. 25. Nasce nelle sabbie del lito di *Chioggia* nel luogo detto *Calin*.

p. 68. Agg. *Alopecurus agrestis* var. *vivipara*. Ne' luoghi erbosi della campagna Padovana.

- p. 70. *Agrostis alpina*. Cresce pure nelle alpi Comasche:
- p. 80. Il *Phleum echinatum* di Host, che noi pure cogliemmo in Dalmazia ne' siti indicati dal suo scopritore, ed anche in altri, è specie diversissima dal *Phl. alpinum*, ma forse è la stessa cosa che il *Phl. felinum* Sibth. anche a parere del ch. Bertoloni.
- p. 100. Agg. *Lolium perenne* β *cristatum* Pers. ossia *L. perenne compositum* Schrad.; *Gramen loliaceum spica lata e plurimis spicis, duplici versu dense dispositis, constante*. Scheuchz. Agr. p. 29. tab. 2. f. 1. Cresce lungo le vie campestri presso *Brusegana* nel Padovano.
- p. 102. La *Sesleria tenuifolia* Schrad. ch'io colsi più volte ne' colli circostanti a Trieste, coltivasi, di là trasportata, da tre anni nell'Orto di Padova accanto alla *S. caerulea*, e serbasi costantemente diversa. La stessa costanza di caratteri osservasi nella *S. elongata* W., comunissima nella Dalmazia, ove non mi venne fatto d'abbattermi mai in alcun individuo della vera *S. caerulea*.
- p. 135. Agg. *Bromus inermis* L. Nasce in *Arquà* negli Euganei presso il *Sasso nero*.
- p. 140. L' *Avena strigosa* Oltre il luogo indicato nell'appendice, nasce pe' campi sterili presso *Chioggia*.
- p. 158. Cresce nel Bellunese una varietà della *Plantago major*, la di cui spica semplice è fornita alla base di due foglie opposte, descritta dall'Agosti colla frase: *Plantago latifolia sinuata, foliis glabris, caule duobus foliis quinquenerviis in summitate vestito*. Tract. p. 280. sp. d.
- p. 164. *Pl. alpina*. Cresce pure nelle alpi Comasche.
- p. 169. *Galium rubrum*. Oltre i luoghi indicati nasce copiosamente alle falde del *Summano*.
- p. 172. *Galium parisiense*. Cresce altresì nelle mura di Padova.
- p. 173. *Galium lucidum*. Cresce pure ne' colli aprici di Trieste.
- p. 183. Agg. *Cissus hederacea*. Pers. Coltivata ovunque per ornamento delle muraglie.
- p. 205. Nel secondo volume dell'Erbario bellunese di Agosti avvi una specie di *Pulmonaria* colla frase *Buglossa alpina flore saturate purpureo, foliis mollibus*, che sembrommi la *P. mollis* di Wulfen.
- p. 210. Agg. *Symphytum bulbosum* Schimper. Questa specie favoritaci con questo nome dall'egr. sig. Fr. Mayer come spontanea presso *Mogliano* nella provincia Trivigiana, cresce altresì nella Padovana, ed è molto affine al *S. tuberosum*. Distinguesi da questo, pelle corolle più brevi e dilatate nell'apice, pelle squamette della co-

rolla sorgenti oltre il lembo della medesima, pelle foglie più largamente ovate, le inferiori delle quali fornite sono d'un picciuolo lunghissimo, e pella forma della radice che in questa specie è sottile e fornita di tratto in tratto di tuberi rotondeggianti, mentre quella del *S. tuberosum* è tutta grossa nodosa e berneccoluta, nè i tuberi vi sono così distinti, almeno secondo le figure di Jacquin e di Dalechampi. Non sapendo in qual'opera lo Schimper abbia descritta questa specie, che negli esemplari che possediamo è bastantemente distinta, proponiamo le seguenti differenze specifiche:

Symphytum bulbosum Schimper: *foliis ovatis, inferioribus longissime petiolatis, squamulis corollinis, exertis, corollis subcampanulatis.*

S. tuberosum L. *foliis ovato-oblongis basi angustatis, inferioribus subpetiolatis, squamulis corollinis inclusis, corollis ventricosocylindricis.*

- p. 217. Una bella varietà della *Myosotis alpestris* a fiori bianchi cogliemmo noi sul monte *Portule* ne' Sette-Comuni Vicentini.
- p. 218. *Myosotis nana*. Cresce pure nelle alpi Comasche.
- p. 228. *Primula farinosa*. Nel primo volume dell'erbario di Agosti a carte 22 e 32 vi sono quattro varietà di questa specie coi nomi *auricula palustris montane flore caeruleo*, . . . *rubro*, . . . *albo* (rara), . . . *pallido*.
- p. 233. Agg. *Aretia tomentosa* Schleicher. Può aggiungersi per lo meno come una bella varietà dell'*Aretia helvetica* Linn. Nasce nell'alpe *Pizzo Legnone* del Comasco.
- p. 263. *Phyteuma hemisphaericum*. Oltre il luogo accennato dall'autore, cresce ne' pascoli alpini di *Manazzo* ne' Sette-Comuni Vicentini, e nelle alpi Comasche.
- p. 282. *Campanula hybrida*. Cresce comunemente fra le biade della campagna Padovana.
- Agg. *Lycium europaeum*. L. All. *ped.* n. 464. Seguer *ver.* 2. p. 270 sotto la frase: *Rhamnus spinis oblongis flore candicante* C. B. P. 477. Moric. *fl. ven.* 122. Oltre i luoghi indicati da questi autori cresce nelle siepi del Bellunese.
- p. 313. *Gentiana Pneumonanthe*. Oltre il luogo indicato cresce ne' colli Euganei, e ne' monti Bellunesi. Nell'erbario di Agosti a carte 29 avviene una varietà a fiori unilaterali distinta colla frase: *Gentianella palustris major floribus per caulem in unam partem conversis.*
- p. 317. *Gentiana nivalis*. Cresce pure nelle cime di *Manazzo* ne' Sette-Comuni Vicentini, e nelle *Vette* di Feltre. A questa però non ispetta il sinonimo di *Gentianella alpi-*

- na fugax minima autumnalis*, ec. Martini *Cat. pl. m. G.* p. 21, come rilevammo dalla figura contrassegnata con questa frase dipinta dallo stesso autore nel T. 4. p. 13. del *Mons Baldus figuratus*, e come già aveva sospettato il Pollini. Questo sinonimo ci sembra appartenere alla *Gentiana verna*.
- p. 318. La *Gentiana ciliata* cresce altresì nel monte *Serva* di Belluno, nelle *Vette* di Feltre, e ne' monti de' Sette-Comuni Vicentini.
- p. 344. Alla *Caucalis latifolia* aggiungasi la varietà a fiori bianchi che cresce nell'Istria presso Rovigno.
- p. 359. Agg. *Bupleurum subovatum* Link. Nasce fra le biade nell'Istria, e presso Trieste. Differisce principalmente dal *B. perfoliatum*, al quale è molto affine, pel caule ramosissimo diffuso a rami divaricati, e pelle foglie quasi lanceolate verso l'apice.
- p. 367. *Selinum rablense*. Cresce altresì ne' monti Bellunesi.
- p. 388. *Smyrniolum olusatrum*. Cresce pure comunemente ne' luoghi ombreggiati ed erbosi della campagna di Padova.
- p. 390. *Thapsia foetida*. La figura del Martini: *Mons Baldus figuratus* T. 2. p. 41 che rappresenta la *Thapsia legitima carotae folio* dello stesso *Cat. M. B.* p. 20. riferita con incertezza dal Pollini alla *Th. foetida*, benchè molto imperfetta, pure sembrami indicare una pianta diversa, che sarebbe difficile il determinare con sicurezza.
- p. 394. L' *Apium graveolens* cresce pure spontaneo appiè degli Euganei ne' luoghi umidi.
- p. 405. La *Tamaria germanica* cresce pure abbondantemente lungo la *Piave* ed il *Cordevole* nel Bellunese, e nel Feltrino.
- p. 418. Agg. *Statice vorida* Fl. graec. Trovasi questa bella specie affine alla *St. reticulata* negli scogli marittimi presso Rovigno.
- p. 436. *Allium ochroleucum*. Kit. Lo cogliemmo nella *Val di Valstagna* nelle rupi, a fiori bianchi, e sul monte *Spaccato* presso Trieste, a fiori rossicci.
- p. 437. Agg. *Allium capillare* W. Cresce nel porto di *Veruda* presso Pola nell'Istria, e fiorisce in agosto e settembre.
- p. 449. Agg. *Asphodelus liburnicus* Scop. Cresce nell'Istria ove fu scoperto dallo Scopoli. Probabilmente non differisce dall' *A. creticus* Lam.
- p. 450. Agg. *Anthericum serotinum*. Cresce questa specie in un' alpe comasca detta il *Legnone*.
- p. 451. *Ornithogalum minimum*. Cresce altresì nella campagna Padovana.

- p. 458. Agg. *Asparagus albus*. Fu ritrovato ne' dintorni di Venezia dal conte Nicolò Contarini.
- p. 462. Agg. *Lilium chalcedonicum*. Nasce spontaneo insieme col *L. bulbiferum* e *Martagon* nel monte *Summano*.
- p. 489. *Alisma ranunculoides*. Oltre i luoghi indicati, cresce presso Chioggia ne' fossi campestri.

Colla classe nona del Sistema sessuale ha fine il primo Tomo dell'opera del Pollini. Due tavole lo corredano rappresentanti quattro specie nuove, *arundo pygmaea*, *testuca oryzetorum*, *campanula lo-rci*, *galium baldense*. Nel prossimo volume del Bollettino darassi conto del rimanente.

R. DE VISIANI.

4. AGGIUNTE ALLA FLORA VENETA fatte da FORTUNATO LUIGI NACCARI. Bologna. 1824. Bortolotti e Felcini. In 4.^o

Quest'opuscolo ha per oggetto d'indicare alcune specie native dei dintorni di Venezia ommesse dal Ruchinger e dal Moricand nelle Flore di quella Provincia. Son esse in numero di 38, e fra queste siccome meno volgari, accenneremo le seguenti: *iris foetidissima*, *plumbago europaea*, *mandragora vernalis* Bertol., che dubitiamo essere piuttosto naturalizzata che indigena ne' dintorni di Chioggia, *cicuta virosa*, *aconitum angustifolium* Reichenbach. Le specie sono distribuite secondo le classi Linneane cui appartengono, ed oltre la frase specifica tradotta in italiano ed alcuni sinonimi latini, avvi d'ognuno il nome volgare tratto da' botanici toscani, il luogo ove nasce, qualche breve osservazione, e l'indicazione de' suoi usi medici ed economici. Lo scopo del Naccari di perfezionare la Flora della sua patria non può essere più commendevole, e siccome dall'introduzione premessa a quest'operetta, ch'egli offre al pubblico siccome saggio d'una maggiore, raccogliamo esser egli intento a compilare una nuova Flora veneta; così pell'interesse della scienza non ci rimanghiamo dal fargli alcune osservazioni risvegliateci dalla lettura della introduzione suddetta. Primieramente siamo d'avviso che a ben pochi talenterà la traduzione italiana de' nomi delle piante, segnatamente generici, in guisa da dire *siringa gelsomino della madonna* invece di *Philadelphus coronarius*, molto più ch'esiste già un genere linneano ben diverso da questo col nome di *syringa*; *muschio pratajuolo* in luogo di *erodium moschatum*; *mullaghera pelosa* in sostituzione di *lotus hirsutus*, avvertendo in oltre che tali nomi non sono poi veramente italiani, ma toscani semplicemente, e che la voce *muschio* significa in buona lingua tutt'altra pianta. Nè ci sfugge il valido appoggio dei compilatori dell'Enciclopedia metodica, che anteposero i nomi volgari agli scientifici, il cui esempio però non venne guari imitato, ed il di cui libro sarebbe d'un uso molto più agevole,

SEZIONE SECONDA
DEL
BOLLETTINO DELLE SCIENZE
NATURALI ec.

DEDICATO

AI DOTTI DI TUTTI I PAESI

CHE SI PUBBLICA A PARIGI SOTTO LA DIREZIONE DEL B. FERUS-
SAC E STAMPATO IN ITALIANO IN VENEZIA DA UNA SOCIETA' DI
AMATORI DELLE SCIENZE E DELL' INDUSTRIA

CON APPENDICE

ANALOGA ALL' OPERA RISGUARDANTE L' ITALIA

N. 5. MARZO 1825.

Sala @ Scalf 5

Pal. a N. 5

N. Inv. VENEZIA

All' Ufficio della Società Editrice a s. Marco, Corte
Torretta; e nelle altre città d'Italia, presso i principali
Librai e gli Uffici Postali.